

## SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

# BOLLETTINO DI DIFESA BIOLOGICA VITE del 29 luglio 2015

### INFORMAZIONI GENERALI

Le informazioni tecniche, di seguito riportate, riguardano la difesa dalle principali avversità per la coltura della vite gestita con il metodo biologico.

### SITUAZIONE METEOROLOGICA

La regione sarà interessata fino a venerdì mattina dal passaggio di alcuni veloci fronti atlantici, seguiti poi da correnti nord-orientali più secche. Sabato sera probabilmente arriverà un altro fronte atlantico.

Maggiori informazioni sono disponibili nel sito <http://www.osmer.fvg.it>

### FENOLOGIA

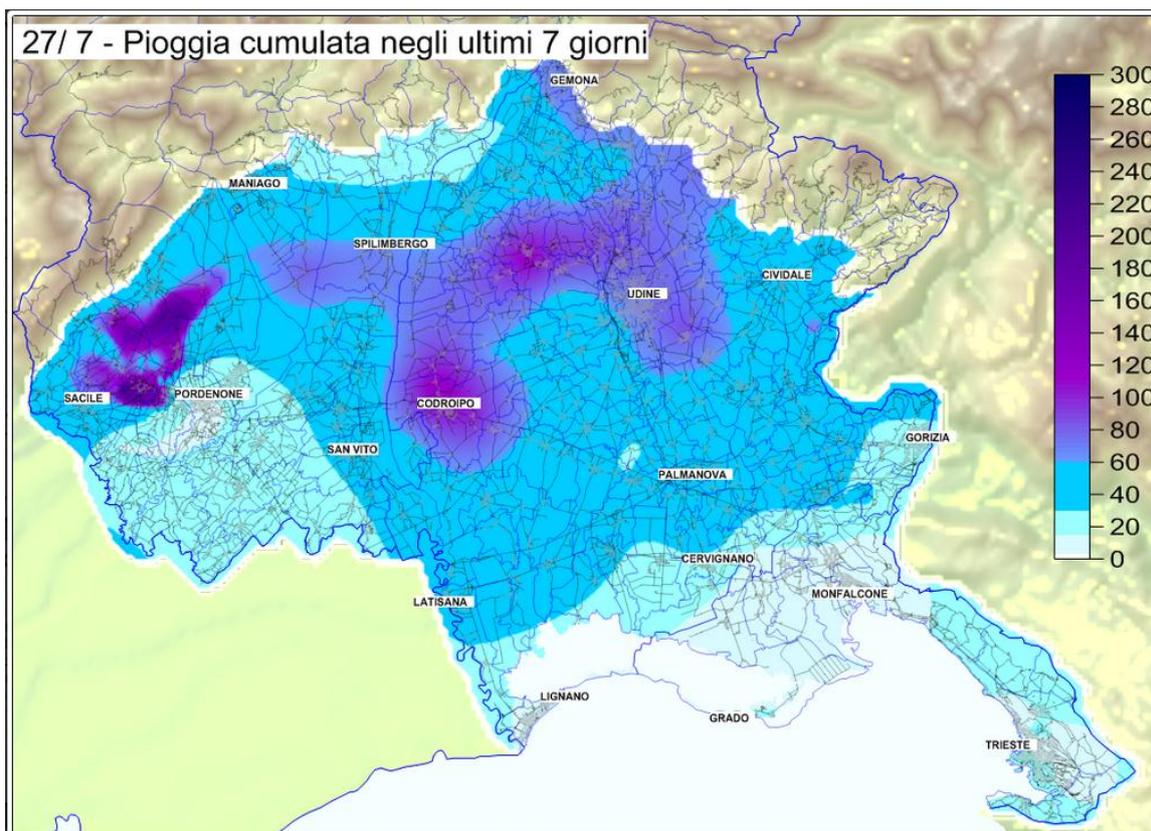
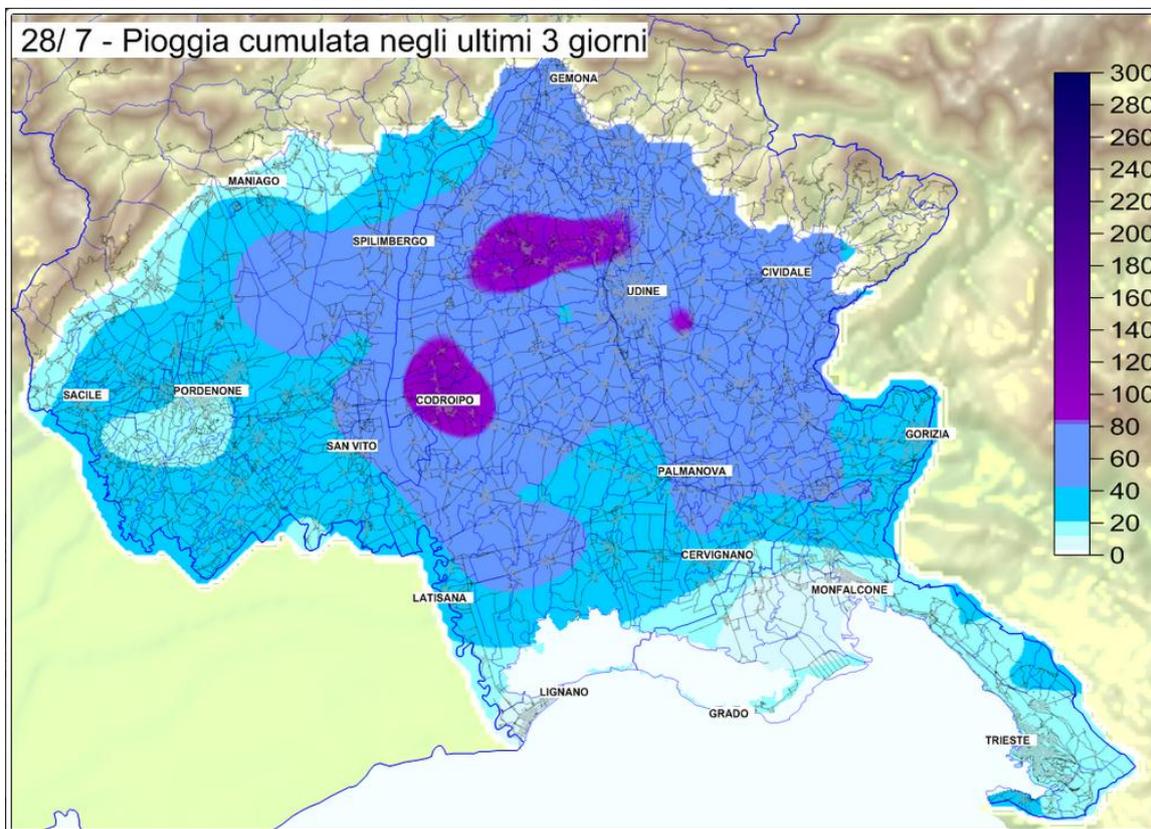
Le elevate temperature e l'assenza di precipitazioni hanno determinato un certo rallentamento del processo di maturazione delle uve. Le varietà più precoci (Pinots, Chardonnay, Sauvignon) si trovano mediamente dal 20% al 50% di invaiatura, a seconda delle aree di coltivazione: nell'alta pianura si riscontrano i valori più bassi, mentre in alcune aree collinari e nella bassa pianura i valori più alti. Il merlot si trova tra il 10 e il 40%. Le varietà tardive (es. Glera, Tocai friulano) devono ancora iniziare l'invaiatura.

### SITUAZIONE FITOSANITARIA

#### Patogeni

##### **Peronospora**

In numerosi vigneti si notano, specialmente sugli apici vegetativi, delle macchie con sporulazione attiva. Tale situazione è presente soprattutto negli areali dove nei giorni scorsi si sono avute importanti bagnature fogliari che unite alle temperature notturne ottimali alla crittogama hanno favorito le infezioni secondarie. Le piogge anche molto abbondanti cadute negli ultimi giorni hanno dilavato la copertura della vegetazione in quasi tutto il territorio vitato e in qualche caso possono aver avviato a loro volta infezioni secondarie. Di seguito vengono mostrate le mappe delle piogge cadute in regione negli ultimi 3 e 7 giorni.



Le varietà che hanno superato il 20% dell'invasiatura possono essere considerate sensibili alla peronospora solo sulla vegetazione e in particolare sulle femminelle dove la fotosintesi è più attiva, mentre i grappoli non sono più recettivi in quanto gli stomi, vie di accesso per la penetrazione del fungo, sono chiusi. Nei grappoli già colpiti (forma larvata) l'infezione può comunque progredire attraverso il rachide.

## **Oidio**

Infezioni sporadiche di oidio su foglia e grappolo vengono segnalate su tutto il territorio regionale, con qualche caso di attacchi di forte intensità in vigneti situati in zone particolarmente favorevoli allo sviluppo del fungo. Si raccomanda di tener monitorato il proprio vigneto.

## **Parassiti**

### **Tignole dell'uva**

In quasi tutte le aree, tra la fine della scorsa settimana e l'inizio di questa, è iniziato il terzo volo di tignola e tignoletta.

### **Cicaline**

In numerosi vigneti si osserva la presenza, in alcuni casi anche elevata, di cicalina verde.

## **Altre avversità**

### **Flavescenza dorata**

In questo periodo si manifestano i sintomi caratteristici a carico delle piante malate. Al seguente link è possibile consultare l'opuscolo informativo specifico curato da ERSA: <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/viticultura/brochure%20FD%202013.pdf/view>

In caso nel proprio vigneto si riscontrassero piante con i sintomi caratteristici contattare i tecnici del servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica.

## **STRATEGIE DI DIFESA**

### **Peronospora e oidio**

Nei prossimi giorni sono previste condizioni di instabilità con possibilità di temporali sparsi fino a giovedì notte.

Nei vigneti dove il trattamento precedente è stato dilavato dalle piogge si consiglia di intervenire al più presto per ricoprire la vegetazione utilizzando **prodotti rameici e zolfo bagnabile**. Sulle varietà precoci con invaiatura del grappolo superiore al 20% tale trattamento può essere limitato alla sola fascia alta della vegetazione per proteggere l'apparato fotosintetizzante delle piante.

In caso di infezioni oidiche in atto considerare l'utilizzo dello zolfo nella formulazione in polvere; tale prodotto deve essere impiegato nelle ore più fresche della giornata al fine di impedire che una sublimazione rapida dello zolfo crei delle ustioni a carico della vegetazione e degli acini.

### **Tignole dell'uva**

Valutare attentamente la reale necessità di un intervento sulla 3° generazione. Il trattamento risulta valido se, in base all'inizio del terzo volo, all'epoca di raccolta prevista, alla sensibilità varietale, alla presenza di danni negli scorsi anni, si ritiene possibile lo sviluppo delle larve prima della vendemmia con conseguenti danni sui grappoli. Ulteriori elementi utili alla decisione possono derivare dal monitoraggio delle ovideposizioni (soglia del 5% dei grappoli con uova) o anche dalla presenza di danni della generazione precedente.

L'eventuale trattamento va effettuato tenendo in considerazione oltre all'intervallo di sicurezza minimo dei prodotti anche la tipologia di azione.

Impiegare le seguenti sostanze attive:

<b>Sostanza attiva</b>	<b>Intervallo di sicurezza (gg)</b>	<b>Posizionamento (gg da inizio voli)</b>
Spinosad	15	7/9
<i>Bacillus thuringensis</i>	3	7/9 ripetere dopo 7 – 10 gg

Lo spinosad può essere preferito rispetto al *Bacillus thuringiensis* in caso di tempo perturbato, in virtù di una maggiore resistenza al dilavamento.

### **Cicaline**

Qualora dal monitoraggio del proprio vigneto (almeno 100 foglie) si riscontrasse il superamento della soglia di 1 forma mobile di cicalina verde per foglia è possibile intervenire utilizzando prodotti a base di:

- Piretrine pure (intervallo di sicurezza 2 gg);
- Sali potassici degli acidi grassi (intervallo di sicurezza 3 gg).

**SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.**